



LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. BERTO"

Indirizzi: Ordinario, Scienze Applicate, Sportivo, Quadriennale
Vibo Valentia

DOCUMENTO DOCIMOLOGICO APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI (DELIBERA N. 62 - 11/01/2023)



Sito internet:
www.liceobertovv.edu.it
E-mail: vvps01000r@istruzione.it
Pec: vvps01000r@pec.istruzione.it



Sede Via degli Artigiani – C.da Bitonto
89900 - Vibo Valentia
Telefono 0963 991022;
C.F.: 96013520794

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Rif. Normativi: DPR 275/99; DL 137/2008 e DPR 22.06.2009; DPR 122/2009; CM 6 marzo 2013; D.lgs 62/2017

L'esperienza di formazione e di apprendimento che il liceo "G. Berto" propone agli studenti non può prescindere dalla valutazione del percorso in atto. La valutazione, intesa nel suo complesso di misurazione e valutazione in senso stretto, riveste, infatti, un ruolo fondamentale nel processo cognitivo-formativo dal momento che permette la lettura del cammino di apprendimento:

- al docente che testa la validità del suo intervento didattico-educativo e lo adatta secondo necessità;
- allo studente che può riconoscere sia i progressi sia le difficoltà del suo percorso e, nel caso, intraprendere con consapevolezza il recupero;
- al liceo nel suo complesso che verifica la qualità della sua offerta formativa.

La valutazione, pertanto, ha sempre valenza formativa: benché si serva, come indicatori, di elementi misurabili, non è mai solo misurazione quantitativa di un risultato mediante tabelle e punteggi; al contrario è atto complesso, che tiene conto sia della costante osservazione dell'approccio didattico dello studente, sia della situazione concreta in cui ciascuna delle prove di verifica viene effettuata e che, in relazione a ciò, assegna un più compiuto valore alla stessa misurazione.

La valutazione di ogni singola prova di verifica rappresenta un momento del processo di apprendimento dello studente; la sequenza delle valutazioni trova la sua interpretazione di sintesi nella valutazione quadrimestrale, intermedia e finale: essa non è data solo dalla media matematica dei voti, ma tiene conto della situazione di partenza, dell'andamento tendenziale, del profitto, dell'impegno, del metodo di studio, della partecipazione.

Ogni consiglio di classe, sulla base dei dati oggettivi e delle considerazioni complessive riguardanti ogni studente, procede alla valutazione, fatta salva la propria autonomia decisionale, pur nel rispetto dei parametri comuni.

La valutazione del rendimento scolastico si esprime con voti da 1 a 10 decimi, con sufficienza a 6/10. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Le verifiche possono essere di tipologia diversa in base alla disciplina: orali, scritte, grafiche e pratiche. Ogni docente avrà cura di consegnare alla classe gli elaborati corretti e valutati entro breve tempo dal loro svolgimento.

Per ciascuna disciplina la valutazione finale sarà espressione di una sintesi valutativa fondata su una pluralità di prove di verifica atte a verificare le diverse competenze richieste allo studente.



Ogni verifica scritta è corredata da una griglia di valutazione che permette agli studenti di orientarsi durante l'esecuzione della prova e la correzione della stessa.

Criteri di misurazione

Il grado di raggiungimento degli obiettivi può essere misurato in base agli indicatori della griglia di seguito riportata:

1 – 2	Nessun obiettivo raggiunto
3	Gravissime lacune nel perseguimento di tutti gli obiettivi
4	Lacune gravi nel perseguimento di tutti gli obiettivi
5	Obiettivi minimi non completamente raggiunti
6	Obiettivi minimi raggiunti
7	Obiettivi ampiamente raggiunti ma con alcune incertezze
8	Obiettivi raggiunti completamente
9	Obiettivi raggiunti completamente e rielaborazione personale
10	Obiettivi completamente raggiunti in modo critico e personale



VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI

LICEO SCIENTIFICO – ORDINAMENTO – VOTO I QUADRIMESTRE					
MATERIE	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	S/O	S/O	S/O	S/O	S/O
LINGUA E LETTERATURA LATINA	S/O	S/O	S/O	S/O	S/O
LINGUA E CULTURA STRANIERA	S/O	S/O	S/O	S/O	S/O
STORIA E GEOGRAFIA	ORALE	ORALE			
STORIA			UNICO	-UNICO	UNICO
FILOSOFIA			UNICO	UNICO	-UNICO
MATEMATICA*	S/O	S/O	S/O	S/O	S/O
FISICA	UNICO	UNICO	S/O	S/O	S/O
SCIENZE NATURALI**	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO
RELIGIONE CATTOLICA	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO SCIENTIFICO – OPZIONE INDIRIZZO SPORTIVO – VOTO I QUADRIMESTRE					
MATERIE	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	S/O	S/O	S/O	S/O	S/O
LINGUA E CULTURA STRANIERA	S/O	S/O	S/O	S/O	S/O
STORIA E GEOGRAFIA	ORALE	ORALE			
STORIA			UNICO	-UNICO	UNICO
FILOSOFIA			UNICO	UNICO	ORUNICO
MATEMATICA e INFORMATICA	S/O	S/O	S/O	S/O	S/O
FISICA	UNICO	UNICO	S/O	S/O	S/O
SCIENZE NATURALI	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT			UNICO	UNICO	UNICO
DISCIPLINE SPORTIVE	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO
RELIGIONE CATTOLICA	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO

LICEO SCIENTIFICO – INDIRIZZO SCIENZE APPLICATE - VOTO I QUADRIMESTRE					
MATERIE	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	S/O	S/O	S/O	S/O	S/O
LINGUA E CULTURA STRANIERA	S/O	S/O	S/O	S/O	S/O
STORIA E GEOGRAFIA	ORALE	ORALE	-	-	-
STORIA	-	-	UNICO	UNICO	UNICO
FILOSOFIA	-	-	UNICO	UNICO	UNICO
MATEMATICA	S/O	S/O	S/O	S/O	S/O
INFORMATICA	S/O	S/O	S/O	S/O	S/O
FISICA	UNICO	UNICO	S/O	S/O	S/O
SCIENZE NATURALI**	UNICO	UNICO	S/O	S/O	S/O
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO

**Biologia, Chimica, Scienze della terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



LICEO SCIENTIFICO – QUADRIENNALE - VOTO I QUADRIMESTRE				
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO	
MATERIE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	S/O	S/O	S/O	S/O
LINGUA E LETTERATURA LATINA	S/O	S/O	S/O	S/O
LINGUA E CULTURA STRANIERA	S/O	S/O	S/O	S/O
STORIA E GEOGRAFIA	ORALE	ORALE		
STORIA			UNICO	UNICO
FILOSOFIA		UNICO	UNICO	UNICO
MATEMATICA*	S/O	S/O	S/O	S/O
FISICA	UNICO	S/O	S/O	S/O
SCIENZE NATURALI**	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO
RELIGIONE CATTOLICA	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO
MATERIA OPZIONALE: DIRITTO	UNICO	UNICO	UNICO	UNICO
MATERIA OPZIONALE: SPAGNOLO	S/O	S/O	S/O	S/O

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra



CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
(DPR n. 122 /2009 art. 1 – D.lgs n.62/2017)
GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI NUMERICI, LIVELLI DI PROFITTO E LIVELLI DI
COMPETENZE

INDICATORI DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, competenze e abilità disciplinari	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO	LIVELLO DI COMPETENZE E livello di certificazione delle competenze DM 9 del 27 gennaio 2010
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, integrate con apporti personali; ottima capacità di comprensione e di analisi; corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti; esposizione fluida, coerente, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato; sicurezza e competenza nell'utilizzo e nell'uso delle strutture morfosintattiche; capacità di elaborazione di testi coerenti e coesi con uso appropriato e personale del lessico; autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi; capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni; sa impostare percorsi di studio autonomi che sviluppa con ricca pertinenza di riferimenti; sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura capacità di orientarsi.	OTTIMO	10	ECCELLENTE LIVELLO AVANZATO Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli
Conoscenze ampie e organiche, integrate con apporti personali; apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; corretta applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti; esposizione chiara, precisa e ben articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico; competenza nell'utilizzo e nell'uso delle strutture morfosintattiche; capacità di elaborazione di testi coerenti e coesi con uso appropriato del lessico; autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite, con apporti critici originali; capacità di operare collegamenti tra discipline.	DISTINTO	9	DISTINTO
Conoscenze sicure e organiche; buona capacità di comprensione e di analisi; idonea applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili; esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico; buona conoscenza e buon utilizzo delle strutture morfosintattiche; autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite; capacità di elaborazione di testi coerenti e coesi, con uso appropriato del lessico; capacità di operare in principali collegamenti tra discipline; sviluppa le consegne con rigore logico-concettuale, operando collegamenti con appropriata scelta di argomentazioni.	BUONO	8	BUONO
Conoscenze generalmente sicure; adeguata capacità di comprensione e di analisi; discreta applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti; esposizione chiara e sostanzialmente corretta, con uso di terminologia appropriata, anche se con qualche carenza nel linguaggio specifico; discreta conoscenza e discreto utilizzo delle strutture morfosintattiche; discreta autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite; capacità di elaborazione di testi organici, con uso	DISCRETO	7	DISCRETO LIVELLO INTERMEDIO Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note,



adeguato del lessico; capacità di operare alcuni principali collegamenti tra discipline, se guidato; capacità di impostare problemi di media complessità e formulare in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione.			compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi; elementare capacità di comprensione e di analisi; accettabile applicazione di concetti, regole e procedure; esposizione semplice e sostanzialmente corretta con qualche imprecisione a livello linguistico, lessico povero anche se sostanzialmente appropriato; sufficiente conoscenza e sufficiente utilizzo delle strutture morfosintattiche; imprecisione nella sintesi delle conoscenze acquisite; capacità di elaborazione di testi semplici, ma abbastanza organici, con lessico povero ma corretto; sufficiente capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite; capacità di analizzare problemi semplici e orientarsi nella scelta e nella applicazione delle strategie di risoluzione.	SUFFICIENTE	6	SUFFICIENTE LIVELLO BASE Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di sapere applicare regole e procedure fondamentali
Conoscenze generiche e parziali dei contenuti disciplinari più significativi; limitata capacità di comprensione e di analisi; modesta applicazione di concetti, regole e procedure; esposizione non sempre lineare e corretta con uso impreciso e non adeguato del linguaggio, lessico povero con un uso della lingua appena accettabile; mediocre conoscenza e mediocre utilizzo delle strutture morfosintattiche; imprecisione nella sintesi delle conoscenze acquisite; elaborazione di testi non sempre coerenti e organici, spesso con errori a livello grammaticale; capacità di analizzare problemi semplici in un numero limitato di contesti; applicazione di solo semplici procedure risolutive.	MEDIOCRE	5	INSUFFICIENTE MEDIOCRE NON HA RAGGIUNTO IL LIVELLO BASE
Scorretto, limitato e lacunoso possesso dei prerequisiti. Conoscenze parziali e frammentarie dei contenuti disciplinari più significativi; stentata capacità di comprensione e di analisi; esposizione superficiale e carente con gravi imprecisioni a livello linguistico; povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici, non appropriati; insufficiente conoscenza delle strutture morfosintattiche; incapacità di produrre una sintesi delle conoscenze acquisite; elaborazione di testi disorganizzazione, con errori a livello grammaticale e ortografico.	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	INSUFFICIENTE
Assenza dei prerequisiti. Conoscenze errate o minime dei contenuti basilari della disciplina, scarsa capacità di comprensione e di analisi, scarsa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione confusa e approssimativa, gravissimi errori a livello linguistico e grammaticale; non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari operazioni risolutive	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
Lavoro non svolto, mancata risposta o risposta priva di significato, secondo rifiuto dell'interrogazione, compito copiato.	MOLTO SCARSO	1-2	MOLTO SCARSO



Criteria per l'attribuzione del voto di comportamento

Il voto di condotta verrà attribuito dall'intero Consiglio di Classe, su proposta del Coordinatore, durante gli scrutini in base alla seguente griglia di valutazione e tenendo presenti i seguenti indicatori:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Punteggio	INDICATORI				
	Comportamento: rispetto delle persone e delle norme	Partecipazione al dialogo educativo	Frequenza (Giorni di assenza)	Numero ritardi e/o uscite anticipate	Note
10	Esemplare. Se è corretto e aperto alla massima collaborazione con il Dirigente Scolastico, i docenti, i compagni, il personale ATA	Costruttiva. Se è attenta, interessata, collaborativa, critica. Se è accurata, assidua, completa e autonoma nell'espletamento degli impegni scolastici	Assidua Fino a 3	Fino a 3	Nessuna nota disciplinare Nessuna nota generica
9	Irreprensibile. Se è rispettoso degli altri e dell'istituzione scolastica.	Puntuale. Se è attiva, equilibrata e attenta. Se è puntuale e responsabile nell'espletamento degli impegni scolastici.	Puntuale Da 4 a 6	Da 4 a 5	Nessuna nota disciplinare Ha subito UNA nota generica
8	Corretto. Se è rispettoso delle regole e responsabile.	Recettiva. Se è equilibrata e attenta. Se è costante nell'adempimento degli impegni scolastici	Regolare Da 7 a 9	Da 6 a 7	Nessuna nota disciplinare. Ha subito DUE note generiche
7	Generalmente corretto Se è a volte privo di autocontrollo e/o di disturbo all'interno della comunità scolastica	Discontinua. Se non è sempre proficua al dialogo educativo. Se non è costante nell'adempimento degli impegni scolastici	Non sempre regolare Da 10 a 12	Da 8 a 9	UNA nota disciplinare e/o TRE note generiche
6	Scorretto. Se rappresenta frequente disturbo all'attività didattica, con episodi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto.	Passiva. Se è marginale, dispersiva e di disturbo Se è discontinuo nell'adempimento degli impegni scolastici.	Irregolare Da 13 a 16	Da 10 a 13	DUE note disciplinari e/o più di TRE note generiche
5	Gravemente scorretto. Se nel corso dell'anno l'allievo è stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 giorni. Se, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento	Disinteressata. Se non manifesta nessun interesse per il dialogo educativo e/o è fonte continua di disturbo durante le lezioni. Se manca nell'adempimento degli impegni scolastici.	Irregolare Oltre 16	Oltre 13	Ha subito TRE o più note disciplinari e/o un provvedimento disciplinare di sospensione

È opportuno precisare quanto segue:

- Il voto di comportamento sarà rappresentato dalla media della somma dei punteggi dei cinque indicatori;
- Le assenze, i ritardi e le note sul registro saranno riferiti al singolo quadrimestre;
- Il Consiglio di classe valuterà la gravità della nota a seconda del carattere disciplinare e/o di richiamo;
- La presenza di note collettive, che abbiano come destinatari tutti gli alunni della classe, sarà ponderata dai singoli Consigli di Classe considerando le variabili di contesto;
- Le assenze collettive motivate dalla partecipazione a manifestazioni, eventi, scioperi nazionali sono considerate assenze.

EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO di EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di Educazione Civica di Istituto vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati da docenti, dipartimenti e commissioni dell'Istituto; ponendosi come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei ma che rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente.

Il Collegio dei Docenti ha declinato le Linee guida della Legge in un curriculum interdisciplinare che mira a coinvolgere i docenti di tutte le discipline del Consiglio di classe.

Ha individuato differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di istituto di Educazione Civica, ai quali fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico e declinate in UDA.

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione interdisciplinare che mira a coinvolgere i docenti di tutte le discipline del Consiglio di classe.

ORGANIZZAZIONE

La ripartizione oraria tra le discipline concorrenti all'insegnamento dell'educazione civica è affidata ai singoli Consigli di Classe.

Ogni Consiglio di Classe distribuirà le ore tra i docenti nelle diverse unità di apprendimento tenendo conto dell'indirizzo, della situazione della Classe, della tipologia di intervento, del monte orario delle singole discipline.

Ogni Consiglio di Classe garantirà la trasversalità e il numero minimo annuale di 33 ore.



Il Consiglio di classe declina gli obiettivi specifici (conoscenze, abilità, competenze) relativi al percorso individuato nel Curricolo di Istituto; verbalizza i nuclei tematici scelti, le materie coinvolte e la ripartizione oraria nei vari periodi.

Il docente coinvolto inserisce nel proprio piano di lavoro il numero di ore di ed. civica assegnato, gli argomenti che intende svolgere e il periodo dell'a.s. ad essi dedicato; almeno un obiettivo in termini di conoscenze, abilità e competenze da utilizzare ai fini della valutazione; indica nel registro elettronico la voce «ed. civica», quando l'ora di lezione è dedicata a tale insegnamento; predispone eventuali verifiche.

Il coordinatore di classe, ove non sia presente il docente di Scienze giuridiche ed economiche, coordina la scelta del curriculum, il coinvolgimento dei singoli insegnamenti e la ripartizione del monte ore tra i docenti; formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti impegnati nell'insegnamento (L. 92/2019 art. 2 co. 6).

METODOLOGIA DIDATTICA

Ogni docente potrà servirsi delle modalità didattiche più consone alla classe e al progetto didattico che intende sviluppare, al fine di garantire ad ogni alunno il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza previsti.

VALUTAZIONE

I docenti del Consiglio di Classe che hanno dedicato ore all'Educazione civica, in base al Piano di Lavoro definito a inizio anno, possono assegnare, e formalizzare sul Registro Elettronico, le valutazioni con le stesse modalità della/e loro disciplina/e, tenendo conto dei criteri relativi all'Educazione civica.

In sede di scrutinio intermedio e finale il docente Coordinatore dell'Educazione civica formula una proposta di valutazione che tiene conto delle osservazioni di ciascun docente.

La responsabilità dei percorsi, delle competenze attivate e della valutazione dell'Educazione Civica è collegiale dell'intero Consiglio di classe.



Liceo Scientifico "G. Berto" – Vibo Valentia
RUBRICA DI VALUTAZIONE – EDUCAZIONE CIVICA

Liv. di competenza	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDO		AVANZATO	
	INSUFFICIENTE (4)	MEDIOCRE (5)	SUFFICIENTE (6)	DISCRETO (7)	BUONO (8)	DISTINTO (9)	OTTIMO (10)
CONOSCENZE	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate e organizzate.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
ABILITÀ	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
ATTEGGIAMENTI / COMPORTAMENTI	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso	L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni



		e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che porta a termine con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento; si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.
--	--	---	---	---	--	--	--

Il voto in decimi scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle diverse aree (Conoscenze, Abilità, Atteggiamenti) diviso per 3.



ORARIO ANNUALE PERSONALIZZATO E DEROGHE

Orario annuale personalizzato e limite minimo delle ore di frequenza per la validità dell'anno scolastico

La valutazione finale è preceduta dall'accertamento della validità dell'anno scolastico. Lo studente, per essere scrutinato, deve aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato - art. 14 comma 7 del D.P.R. n. 122 del 22.6.2009.

Con riguardo alla C.M. n. 20 del 04.03.2011 che fra l'altro precisa che la base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza è il monte ore di lezione consistente nell'orario complessivo di tutte le discipline e non della quota oraria annuale di ciascuna disciplina, il monte orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessiva da assicurare per la validità dell'anno sono i seguenti:

LICEO SCIENTIFICO ORDINAMENTO					
QUADRO ORARIO ANNUALE	1° biennio		2° biennio		
Discipline per classe	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99	0	0	0
Storia	0	0	66	66	66
Filosofia	0	0	99	99	99
Matematica	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze Naturali	66	66	99	99	99
Disegno e Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alter.	33	33	33	33	33
TOTALE ORE PER ANNO	891	891	990	990	990
ORE MINIME DI PRESENZA	668	668	743	743	743
ORE MASSIME DI ASSENZA	223	223	248	248	248

LICEO SCIENTIFICO – QUADRIENNALE				
QUADRO ORARIO ANNUALE	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO	
Discipline per classe	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	198	165	165	132
Lingua e Letteratura Latina	132	132	132	99
Lingua e Cultura Straniera	132	132	99	132
Storia e Geografia	99	99		
Storia			99	99
Filosofia		99	99	99
Matematica*	165	165	198	198
Fisica	66	99	132	132
Scienze Naturali**	99	99	99	132
Disegno E Storia Dell'arte	99	99	66	66
Scienze Motorie e Sportive	99	66	99	66
Religione Cattolica	33	33	33	66
Materia Opzionale: Diritto / Spagnolo	66	66	66	66
TOTALE ORE PER ANNO	1188	1254	1287	1287
ORE MINIME DI PRESENZA	891	941	965	965
ORE MASSIME DI ASSENZA	297	313	322	322

* con Informatica al primo biennio;

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra



LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO					
QUADRO ORARIO ANNUALE	1° biennio		2° biennio		
Discipline per classe	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99	0	0	0
Storia	0	0	66	66	66
Filosofia	0	0	66	66	66
Matematica	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze Naturali	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia dello Sport	0	0	99	99	99
Scienze motorie e sportive	99	99	99	99	99
Discipline Sportive	99	99	66	66	66
Religione cattolica o Attività alter.	33	33	33	33	33
TOTALE ORE PER ANNO	891	891	990	990	990
ORE MINIME DI PRESENZA	668	668	743	743	743
ORE MASSIME DI ASSENZA	223	223	248	248	248
LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE					
QUADRO ORARIO ANNUALE	1° biennio		2° biennio		
Discipline per classe	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99	0	0	0
Storia	0	0	66	66	66
Filosofia	0	0	66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze Naturali	99	132	165	165	165
Disegno e Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alter.	33	33	33	33	33
TOTALE ORE PER ANNO	891	891	990	990	990
ORE MINIME DI PRESENZA	668	668	743	743	743
ORE MASSIME DI ASSENZA	223	223	248	248	248

DEROGHE

Come previsto dal DPR 122/2009, dal DLgs 62/2017 e confermato dalla C.M. n. 20, il Collegio dei Docenti ha definito le seguenti tipologie di deroghe per cui le eventuali ore di assenza certificate, motivate e debitamente documentate, non saranno prese in considerazione ai fini del calcolo del limite minimo di presenza sempre che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione di ciascun interessato:

- Motivi di salute adeguatamente documentati;
- Terapie e/o cure programmate debitamente documentate;
- Donazioni di sangue debitamente documentate;
- Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. debitamente documentata;
- Partecipazione ad attività di orientamento universitario debitamente documentata;
- Partecipazione a test universitari (2 giorni per i test sostenuti in sedi universitarie fuori regione) debitamente documentata;
- Gravi lutti familiari;
- Adesione a confessioni religiose.

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- Entrate in ritardo
- Uscite anticipate
- Assenze per motivi familiari
- Assenze collettive
- Assenze dalle Assemblee di Istituto
- Assenze in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate
- Assenze in caso di non partecipazione ad attività organizzate in ore curricolari.

Criteri per lo svolgimento degli scrutini finali

Come previsto dal DPR 122/2009 e dal DLgs 62/2017, il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri da seguire anche per lo svolgimento degli scrutini, al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle competenze dei singoli Consigli di Classe.

I criteri deliberati dal Collegio dei Docenti consentono, ai singoli Consigli di Classe, in sede di scrutinio finale di considerare anche situazioni specifiche che vanno individuate, analizzate, definite e riportate in ciascun verbale.

Saranno "AMMESSI" agli Esami di Stato gli studenti che conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina compreso il voto di comportamento.

Per tale valutazione, si terrà conto:

- del comportamento e del clima collaborativo e relazionale con il personale della scuola;
- degli esiti delle verifiche sostenute nel corso dell'anno scolastico;
- delle capacità mostrate dallo studente nell'organizzare il proprio studio;
- dell'impegno profuso dallo studente nell'assolvere ai doveri scolastici;
- dei risultati conseguiti con la frequenza a eventuali corsi di sostegno/recupero attivati dalla Scuola;
- della regolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e nel partecipare ad altre iniziative scolastiche;
- dell'atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi;
- di ogni altro elemento utile a valutare capacità, impegno e risultati conseguiti.

Saranno "NON AMMESSI" alla classe successiva gli studenti:

- che presentino carenze gravi e/o diffuse che, a giudizio del Consiglio di Classe, non possano essere recuperate entro la fine dell'anno scolastico;
- che non hanno sostenuto un congruo numero di prove, che attestino risultati positivi, a causa di una frequenza non assidua, scarsa attenzione, partecipazione inadeguata, mancanza di disponibilità alle verifiche scritte/orali, trascuratezza nel lavoro domestico, scarsa disponibilità al dialogo educativo, mancata partecipazione agli interventi di recupero, ai sensi del comma 7 dell'art. 13 dell'O.M. n. 90 del 21.05.2001 e dell'art. 6 dell'O.M. n. 92 del 05.11.2007;
- che nel corso dell'anno siano stati destinatari di almeno una delle sanzioni disciplinari di particolare gravità, riconducibili alle fattispecie indicate nello "Statuto delle studentesse e degli studenti" – D.P.R. 249/88, modificato dal D.P.R. 235/07 e chiarito dalla nota prot. n. 360/Po del 31.08.2008 – nonché nel "Regolamento d'Istituto", che prevede l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni – art. 4 commi 9, 9 bis e 9 ter dello statuto – e, successivamente, all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria per l'alunno che non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.



Fatti salvi tutti i criteri stabiliti dall'O.M. n. 92 del 5.11.07 e le prerogative dei Consigli di Classe, la "non ammissione alla classe successiva" è deliberata nella seguente situazione:

Classe prima	QUATTRO insufficienze GRAVI
Classe seconda	Tre materie con insufficienze gravi o quattro insufficienze
Classe terza	Tre materie con insufficienze gravi o quattro insufficienze
Classe quarta	Tre materie con insufficienze gravi o quattro insufficienze

Per insufficienza grave il voto è ≤ 4

Saranno "SOSPESI DAL GIUDIZIO" gli studenti che presentano carenze, in una o più discipline, che a giudizio del Consiglio di Classe possono essere recuperate entro la fine dell'anno scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente e/o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero organizzati dalla scuola e tempestivamente comunicati alla famiglia.

Lo studente con giudizio finale sospeso è ammesso alla classe successiva se raggiunge la sufficienza in tutte le materie oggetto di sospensione del giudizio.

Per tale valutazione, si terrà conto:

- della consistenza del progresso del ragazzo nelle discipline oggetto di esame;
- delle capacità mostrate dallo studente nell'organizzare il proprio studio;
- della recidività delle carenze formative;
- di ogni altro elemento utile a valutare capacità, impegno e risultati conseguiti.

In caso di voto consiglio, deve essere verbalizzata la motivazione a corredo della ammissione alla classe successiva.

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede d'integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di Classe attribuisce, come punteggio di credito scolastico, il valore più basso della banda corrispondente alla media dei voti, come risulta dalla tabella A allegata al D.Lgs 62/2017.

Valutazioni quadrimestrali

- scrutini primo quadrimestre (prima decade di febbraio);
- scrutini secondo quadrimestre (seconda decade di giugno).



Attività di recupero

In applicazione del D.P.R. 22/06/09 n. 122, *“Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia ai sensi della legge 30/10/2008 n. 169”*, il Liceo organizza le attività di recupero secondo i seguenti criteri:

a) per la composizione dei gruppi di studenti:

- gruppi di numero non superiore a 10 unità;
- gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe (se il numero è sufficiente);
- gruppi di alunni provenienti da classi diverse (omogenei per carenze);
- nel caso in cui in una classe si dovessero riportare un numero di insufficienze superiore alla metà degli allievi, il docente della classe organizzerà l'attività di recupero in orario curricolare, riprendendo i contenuti trattati senza procedere con nuovi argomenti.

b) per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti:

il DS assegna i docenti ai gruppi di studenti.

I docenti saranno reclutati secondo le disponibilità comunicate nel rispetto della graduatoria di Istituto.

Laddove non dovessero essere sufficienti le risorse interne alla scuola, si attingerà alle graduatorie esterne per coprire i moduli di recupero vacanti.

c) per la programmazione delle attività di sostegno e di recupero:

il numero di azioni di sostegno/recupero non può essere stabilito aprioristicamente. Non c'è un numero predefinito di corsi per ogni singola disciplina, però ciascun Consiglio di Classe dovrà tenere conto della necessità di evitare un'eccessiva concentrazione di carichi di lavoro per gli studenti interessati, considerando le varie tipologie di recupero verso le quali è possibile indirizzare gli studenti (studio autonomo, corso di recupero, recupero in itinere).

d) per il calendario e le modalità di svolgimento delle verifiche:

i collaboratori del DS organizzano gli interventi tenendo conto dei criteri stabiliti. Il calendario verrà comunicato tempestivamente sul RE e sul sito della scuola.

La scuola avvisa le famiglie degli studenti con giudizio sospeso attraverso l'area personale del Registro Elettronico.

Finalità delle attività di recupero e di sostegno

- Recuperare le lacune pregresse;
- Orientare gli alunni, rendendoli consapevoli delle loro difficoltà e delle loro potenzialità;
- Motivare gli alunni allo studio;
- Acquisire un buon metodo di studio;
- Potenziare l'autostima;
- Prendere coscienza delle proprie modalità e del proprio stile cognitivi;
- Evitare che l'allievo ripeta gli stessi errori che hanno determinato il debito scolastico.



CREDITO SCOLASTICO CLASSI TERZE QUARTE E QUINTE

Tabella A
allegata al D.Lgs 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Si attribuisce il **massimo del punteggio della banda di oscillazione** di appartenenza quando:

- la somma dei punteggi relativi agli indicatori presenta una frazione superiore o uguale a 0,50.

Si attribuisce il **minimo del punteggio della banda di oscillazione**:

- nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede d'integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso;
- agli studenti che siano stati ammessi a maggioranza alla classe successiva

Per l'**attribuzione del credito scolastico** verranno presi in considerazione

- l'assiduità nella frequenza,
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo,
- il profitto,
- la partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
- eventuali crediti formativi esterni.

Il Collegio dei Docenti ha riconosciuto coerenti con l'indirizzo di studio i seguenti crediti da attività formative esterne:



- conseguimento certificazioni europee (certificazioni linguistiche, Ecdl);
- corsi di lingue frequentati all'estero;
- conseguimento brevetti e/o attività sportive agonistiche;
- frequenza annuale al conservatorio di musica e/o conseguimento di diplomi o superamento di esami di conservatorio;
- la classificazione nei primi posti o la menzione speciale ottenuta in concorsi o gare a livello interprovinciale, regionale o nazionale.
- esperienze lavorative certificate (con contratto)
- Esperienze di orientamento all'estero
- Certificazione QL eTwinning
- Attività di volontariato certificate come ETS/ATS onlus

Le esperienze formative integrative (organizzate dalla scuola o acquisite all'esterno della istituzione scolastica) vanno debitamente documentate e vengono valutate dal Consiglio di Classe all'interno del credito scolastico.

Gli attestati vanno presentati **entro il 15 maggio dell'anno in corso** e devono essere riferiti all'arco temporale compreso tra il 16 maggio dell'anno precedente e il 15 maggio dell'anno in corso.

N. B.:

- Per l'assegnazione del punteggio per l'assiduità della frequenza, il numero delle assenze non potrà superare il 20% delle ore di lezione previste per ciascuna disciplina.
- La partecipazione ad attività complementari, integrative ed extracurricolari organizzate e riconosciute dalla scuola (conferenze, laboratori di approfondimento e potenziamento, incontri studio o qualsiasi altra attività che prevede un impegno aggiuntivo alle lezioni curriculari) dovrà raggiungere **almeno 10 ore complessive di impegno effettivo** e attestate dal docente o dai docenti di riferimento.

Credito scolastico				Totale
Assiduità nella frequenza p. 0,25	Interesse e impegno p. max 0,30	Attività PTOF p. max 0,20	Attività esterne p. max 0,25	
	Interesse accettabile p. 0,15			
	Interesse e impegno adeguati p. 0,25			
	Interesse e impegno fortemente motivati e pienamente adeguati p. 0,30			

